



8. Leggi relative alla convocazione del Maggior Consiglio. Secolo XVI. A.S.V., Maggior Consiglio, Libro d'oro vecchio, c. 36 (Foto Archivio di Stato, Venezia).

tratto da: AA.VV., *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, 4, *Il Rinascimento. Politica e cultura*, a cura di Alberto Tenenti e Ugo Tucci, Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani, 1996

Caput V. De modo convocandi Maius Consilium.
Si vocabitur Maius Consilium mane, sonet campana vespere diei precedentis, et si post prandium mane eiusdem diei.
MCCXXXIII die VIII Julii in Maiori Consilio

Capta fuit pars in Consilio Maiori et ordinatum quod si in crastinum, ante prandium, Consilium Maius fuerit ordinatum, pulsari debeat campana Sancti Marci circa vesperus in signum Consilii Maioris quod fieri debet in crastinum, et si Consilium debet fieri post prandium, pulsetur campana ante prandium, si tali hora Consilium fuerit ordinatum. Quod sonari possit campana ante prandium.

Sonetur campana post Marangona, et Consilium conveniat antequam ea cesset quando erit Consilium mane.

MCCLXXXV die XII Januarii in Maiori Consilio
Addatur in capitulari Consiliariorum quod pro diebus, quibus debet esse Maius Consilium ante prandium, teneantur facere pulsari unam campanam in continenti post campanam magistrorum; non faciente propterea aliquo ingenio campanam magistrorum induciari que pulsetur per mediam horam, sive mensuram qua pulsetur campana officialium, et in festis solennibus faciant pulsari dictam campanam dicta hora, bona fide, et teneantur venire ad Palatium antequam cesset pulsari ipsa campana pro consulere partes que debebunt poni ad ipsum Consilium simul cum Domino Duce si ei placuerit et voluerit seu poterit interesse, et si ei non placuerit, vel voluerit, aut non potuerit interesse, faciant per se, seu consulant, et consultis partibus, possint et debeant facere facta Communis, et specialium personarum, donec campana que dicitur Trotem cesserit pulsare.
(...)

Capo 5. Formalità di convocazione del Maggior Consiglio.

Se il Maggior Consiglio sarà convocato per la mattina, la campana suoni al vespro del giorno precedente, e se sarà convocato per il pomeriggio, (suoni) la mattina del giorno stesso.

1244, il 9 luglio in Maggior Consiglio

E' stato deliberato e ordinato in Maggior Consiglio che se il Maggior Consiglio sarà convocato per il giorno seguente prima di pranzo, la campana di San Marco debba essere suonata all'ora del vespro per indicare il Maggior Consiglio che deve tenersi l'indomani, e se il Consiglio dovrà tenersi dopo pranzo, la campana venga suonata prima di pranzo, se il Consiglio sarà convocato per quell'ora. (E) che si possa suonare la campana prima di pranzo.

Quando il Consiglio si tenga di mattina, la campana suoni dopo la Marangona (= la campana che segna l'inizio dell'orario di lavoro in Arsenale), e il Consiglio si riunisca prima che smetta (di suonare).

Si aggiunga nel capitolare dei Consiglieri (ducali) che nei giorni in cui dovrà esserci Maggior Consiglio prima di pranzo siano tenuti a far suonare una campana immediatamente dopo la campana dei mastri (dell'Arsenale), senza far ritardare con alcun pretesto la campana dei mastri che suona per mezz'ora, nè la durata per la quale viene suonata la campana degli ufficiali, e nelle feste solenni (= quando l'Arsenale non lavora) facciano (ugualmente) suonare la campana a quell'ora, senza frode, e siano tenuti a venire a Palazzo prima che la campana smetta di suonare al fine di discutere l'ordine del giorno che deve essere proposto al Consiglio stesso, insieme al signor Doge se gli piacerà e vorrà o potrà parteciparvi, e se non gli piacerà, o non vorrà, o non potrà partecipare, facciano da sè, ovvero discutano e una volta che avranno discusso, possano e debbano deliberare sulle questioni generali e su quelle particolari, fino a che non smetta di suonare la campana che si chiama Trotta (...)